

sedimenti del Portogallo; il regno di Napoli e lo stato romano lasciati liberi dai Francesi, e dalle truppe Inglesi, Porto Ferraio non che tutti i porti ed isole da esse occupati nel Mediterraneo e nell' Adriatico; e riconosciuta dalla Francia la repubblica Settinsulare.

Il 2 ottobre l'annuncio della signature dei preliminari di pace, produsse universale entusiasmo tra i commercianti ed il popolo di Londra. I preliminari furono ratificati dal governo francese a Parigi il giorno 5; e nel 10 giunse a Londra Lauriston colonello e aiutante di campo del primo console, incaricato di portare in Inghilterra l'atto di ratifica; nel 12 vennero scambiate le ratifiche, e la plebe di Londra nell'eccesso della gioia, staccò i cavalli dalla carrozza in cui erano Otto e Lauriston, e la tirò a braccia. Dovunque passava Lauriston, la sua presenza produceva acclamazioni di allegrezza.

Si celebrò la conclusione della pace con illuminazioni e fuochi d'artificio; ma a quegli sfoghi non si unì una parte della nazione che riguardò il riconoscimento e la consolidazione del potere di Bonaparte non solamente come la rovina della causa legittimista in Francia, ma altresì come il rovesciamento dell'equilibrio delle potenze, non che di tutto l'ordine della civilizzazione e della proprietà. Tali furono particolarmente i sentimenti dei principi e degli emigrati francesi. Il conte d'Artois e gli altri principi, per non trovarsi in una stessa città con un ambasciatore della repubblica francese, partirono di Londra e si ritirarono ad Edimburgo.

La tornata autunnale del parlamento cominciò prima dell'ordinario, attesa la signature dei preliminari di pace: essa si aprì il giorno 29 ottobre. Annunciò il re nel suo discorso, essersi ultimate le differenze colle potenze del Nord, mercè una convenzione con cui venivano garantiti i diritti della Gran Bretagna: aggiunse che i preliminari di pace con la Francia erano stati ratificati e sperare che quest'importante accomodamento il quale provava la giustizia e moderazione delle sue vedute, si riguarderebbe come proprio a consolidare gl'interessi essenziali della nazione ed onorevole pel carattere britannico. Testificava poi egli la sua gratitudine alla Provvidenza che avea favorito la Gran Bretagna con fertilità di raccolto e dichiarava la sua soddisfazione pel zelo